

Onorevole Keir Starmer MP

Primo ministro

Ufficio del Primo Ministro

10 di Downing Street

Londra

SW1A 2AA

Egregio Primo Ministro,

Siamo 30 medici, chirurghi, infermieri e professionisti sanitari qualificati, con sede nel Regno Unito, che hanno svolto volontariato a Gaza dal 7 ottobre 2023. Abbiamo collaborato con varie organizzazioni non governative e con l'Organizzazione mondiale della sanità negli ospedali di Gaza. Oltre alla nostra competenza medica e chirurgica, molti di noi ricoprono ruoli attuali all'interno del NHS, oltre ad aver lavorato in crisi umanitarie e zone di conflitto in tutto il mondo.

Molti di noi hanno anche una lunga esperienza di lavoro con enti di beneficenza britannici a Gaza e in tutto il territorio palestinese occupato (oPt). Abbiamo assistito a un deliberato attacco di massa ai civili e a una totale mancanza di risorse, a causa della distruzione del sistema sanitario di Gaza e della deliberata limitazione degli aiuti. Gli effetti deleteri dell'occupazione israeliana sul sistema sanitario palestinese sono qualcosa che molti di noi hanno già visto prima, ma mai a questa portata.

Siamo un gruppo multireligioso e multi-etnico, unito non da motivazioni politiche, ma dal desiderio di prenderci cura di chi soffre. La Costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma: **"La salute di tutti i popoli è fondamentale per il raggiungimento della pace e della sicurezza e dipende dalla più completa cooperazione di individui e Stati"**. È con questo spirito che vi scriviamo, ed è con questo spirito che ci rendiamo conto che non possiamo rimanere in silenzio su ciò che abbiamo visto a Gaza.

Siamo tra i soli osservatori neutrali a cui è stato permesso di entrare nella Striscia di Gaza dal 7 ottobre. Con i giornalisti internazionali presi di mira e a cui è stato negato l'accesso a Gaza, le nostre esperienze di testimoni oculari hanno dovuto sostituire i resoconti giornalistici o investigativi.

Grazie alla nostra vasta competenza e all'esperienza diretta e unica maturata lavorando a Gaza negli ultimi mesi, siamo in una posizione privilegiata per commentare diverse questioni di importanza per il nostro nuovo governo, mentre valuta i suoi metodi di impegno con Israele, i Territori Palestinesi Occupati (e in particolare Gaza) e gli attori internazionali.

In particolare, crediamo di essere nella posizione migliore per commentare l'enorme tributo umano derivante L'attacco di Israele a Gaza, agli uomini, alle donne e ai bambini palestinesi, così come le conseguenze a lungo termine e

distruzione sistematica del sistema sanitario, che avrà ripercussioni sia sui malati che sui feriti per gli anni a venire.

Questa lettera raccoglie e riassume le nostre esperienze e osservazioni dirette a Gaza. Siamo disponibili a parlare con funzionari governativi in modo più dettagliato sui dettagli delle nostre esperienze in forum parlamentari, probatori o di altro tipo, se necessario.

È impossibile conoscere il vero numero di morti a Gaza. La cifra del Ministero della Salute di circa 40.000 palestinesi uccisi si riferisce solo al numero di corpi identificati, ma mentre lavoravamo a Gaza abbiamo assistito a un numero incalcolabile di corpi non identificati, molti dei quali realmente non identificabili a causa dell'entità dei danni causati. Un articolo di corrispondenza su The Lancet, una delle principali riviste mediche britanniche, ha stimato che la cifra reale potrebbe essere di 186.000, la scala delle morti indirette e non registrate che si sono inevitabilmente verificate a causa della ¹, riflettendo distruzione del sistema sanitario. Coloro che soffrono di malnutrizione a causa dell'uso della fame da parte di Israele come arma di guerra e coloro che soffrono di malattie trasmesse dall'acqua a causa della restrizione di acqua e aiuti da parte di Israele hanno aumentato ulteriormente la sofferenza della popolazione di Gaza.

Chiediamo che il governo del Regno Unito agisca immediatamente per porre fine alla continua escalation militare israeliana della catastrofe a Gaza. Il Regno Unito deve garantire che le sue politiche siano tali da portare a un cessate il fuoco, negando il supporto militare a Israele e ponendo fine al commercio di armi con Israele. Crediamo che il nostro governo sia obbligato a farlo, sia in base alla legge britannica che al diritto internazionale umanitario (DIU), e che sia la cosa giusta sia moralmente che legalmente da fare.

Con sole eccezioni marginali, tutti a Gaza sono malati, feriti o entrambi. Ciò include ogni operatore umanitario nazionale, ogni volontario internazionale e ogni uomo, donna e bambino. Mentre lavoravamo a Gaza abbiamo visto una malnutrizione diffusa nei nostri pazienti e nei nostri colleghi sanitari palestinesi. Molti di noi hanno perso peso rapidamente a Gaza nonostante avessero un accesso privilegiato al cibo e avessero portato con sé il proprio cibo supplementare ricco di nutrienti. Abbiamo prove fotografiche di malnutrizione pericolosa per la vita nei nostri pazienti, dai neonati agli anziani, che siamo disposti o abbiamo già condiviso con voi.

Praticamente tutti i bambini sotto i cinque anni che abbiamo incontrato, sia dentro che fuori dall'ospedale, avevano sia tosse che diarrea acquosa. Ittero ed infezione da epatite A erano diffuse negli ospedali in cui lavoravamo, mentre il tasso di complicazioni chirurgiche era vicino al 100%. Le incisioni chirurgiche erano quasi certamente destinate a infettarsi, a causa delle impossibili condizioni operative degli ospedali, tra cui la mancanza di forniture, acqua e farmaci, tra cui antibiotici, il sovraffollamento e la malnutrizione dei pazienti. Eravamo costretti a usare prodotti per la casa, tra cui l'aceto, per scopi antisettici, o a farne a meno. A causa della mancanza di antidolorifici, antibiotici e letti d'ospedale, i pazienti mostravano un alto tasso di necrosi da pressione. Le donne incinte hanno partorito in condizioni antigigieniche e di sovraffollamento, poiché semplicemente non c'è più un posto che non sia antigi igienico e sovraffollato. Queste donne affrontano gravi rischi di complicazioni, cattiva salute e morte. Quelli di noi che lavoravano con donne incinte vedevano regolarmente nati morti e morti materne che sarebbero facilmente prevenibili in qualsiasi sistema sanitario funzionante. Il tasso di infezione nelle incisioni del taglio cesareo era sorprendente e spesso venivano eseguite su donne

senza anestesia o antidolorifici. I loro bambini sono nati sottopeso, mentre le madri probabilmente non saranno in grado di allattare a causa della malnutrizione. L'acqua potabile non è disponibile in tutta Gaza.

Sono pochissimi i bambini nati in queste condizioni che hanno probabilità di sopravvivere e quelli che ci riescono avranno una salute compromessa in modo permanente.

Vi esortiamo a rendervi conto che a Gaza imperversano epidemie. Oltre a ciò, Israele non ha smesso di bombardare i civili nelle loro tende o di sfollare la popolazione malnutrita e malata di Gaza, circa la metà della quale è composta da bambini, in aree senza acqua corrente o servizi igienici disponibili. Questa è una realtà orribile. È praticamente garantito che provochi una morte diffusa per malattie diarroiche virali e batteriche e polmoniti, in particolare nei bambini di età inferiore ai cinque anni. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, dal 19 luglio 2024, il poliovirus è stato scoperto in campioni di acque reflue a Gaza. Sono morti per la combinazione letale di malnutrizione e malattia e che decine di migliaia di altre moriranno nei prossimi mesi. La maggior parte di loro saranno bambini piccoli. Molti di coloro² Ci preoccupiamo che migliaia di persone sconosciute abbiano già che sopravvivono alla poliomielite affronteranno conseguenze per tutta la vita. Condanniamo l'uso di agenti infettivi e la distruzione delle infrastrutture sanitarie come mezzi di guerra, in quanto responsabili di un numero di morti di civili molto più elevato rispetto a tutte le armi da combattimento messe insieme.

Tutti noi abbiamo curato bambini che sembravano essere stati deliberatamente presi di mira dalla violenza militare.

Le ferite da proiettile alla testa e al torace dei bambini e le amputazioni di arti e occhi dei bambini erano all'ordine del giorno. Le strutture che servivano i bambini di Gaza sono state distrutte, tra cui l'ospedale pediatrico Al-Rantisi e l'unità di terapia intensiva pediatrica del Gaza European Hospital.

Gran parte delle attrezzature di entrambe le strutture sono state danneggiate durante l'evacuazione ed entrambe sono attualmente inutilizzabili.

La distruzione della capacità del sistema sanitario di Gaza ha comportato che i pazienti con patologie croniche, come diabete o insufficienza renale, siano costretti a occupare posti letto ospedalieri sempre più scarsi, mentre non sono in grado di accedere a medicinali e attrezzature, come l'insulina, necessari per curare le loro patologie. È stato segnalato che questi articoli, come gli aghi per insulina, vengono respinti ai valichi di frontiera in base a divieti di "doppio uso". I farmaci di base e specialistici, tra cui l'immunoterapia e i prodotti sanguigni specialistici, sono completamente indisponibili.

L'unico ospedale specializzato in cancro a Gaza, il Turkish-Palestinian Friendship Hospital, è stato reso inoperativo, trasformato in una base militare israeliana temporanea, lasciando i pazienti oncologici senza strutture di base e impossibilitati ad accedere alle cure. Israele ha distrutto più della metà delle risorse sanitarie di Gaza e ha ucciso un operatore sanitario su 40 a Gaza. Allo stesso tempo, le esigenze sanitarie sono aumentate in modo massiccio a causa della combinazione letale di violenza militare, malnutrizione e malattie.

Gli ospedali in cui lavoravamo erano carenti di beni di prima necessità, dal materiale chirurgico al sapone.

Erano regolarmente tagliati fuori dall'elettricità e dall'accesso a Internet, negavano acqua pulita e lavoravano con quattro o sette volte la loro capacità di posti letto. Ogni ospedale era sopraffatto oltre ogni limite da sfollati in cerca di sicurezza, dal flusso costante di pazienti il cui trattamento di condizioni croniche era stato interrotto dalla guerra, dall'enorme afflusso di persone gravemente

pazienti feriti che solitamente giungevano in seguito a incidenti di massa, e da malati e malnutriti in cerca di cure mediche.

Primo ministro Starmer, ministro degli Esteri Lammy, è difficile per molti di noi raccontare le scene a cui abbiamo assistito a Gaza, non da ultimo sapendo che molte delle ferite che abbiamo curato potrebbero essere state causate dall'uso di sistemi d'arma e componenti forniti dalla Gran Bretagna. Ciò include le vittime degli attacchi aerei giornalieri condotti utilizzando aerei F-16 e F-35 prodotti in parte nel Regno Unito. Essendo alcuni dei pochi cittadini e residenti del Regno Unito in grado di recarsi a Gaza da ottobre, vi scriviamo con la certezza che se aveste visto, sentito e sperimentato le cose che abbiamo visto noi, non ci sarebbe stato alcun problema a imporre un embargo sulle armi a Israele.

Come notato, è impossibile stimare veramente il numero dei morti, ma queste osservazioni ci portano a credere che sia ben oltre i 40.000 morti confermati e identificati dal Ministero della Salute di Gaza. Decine di migliaia di persone affrontano ferite catastrofiche di un tipo inflitto solo da un deliberato attacco o da una negligenza volontaria nei confronti della vita dei civili. Ciò che vi abbiamo descritto equivale a una prova probatoria di diffuse violazioni delle leggi britanniche, del diritto umanitario internazionale e delle regole del governo del Regno Unito sulle esportazioni di armi, vale a dire i criteri di licenza per l'esportazione strategica.

Quando abbiamo incontrato i nostri colleghi sanitari a Gaza, era chiaro che erano malnutriti e devastati sia fisicamente che mentalmente. Abbiamo rapidamente appreso che i nostri colleghi sanitari palestinesi erano tra le persone più traumatizzate a Gaza e forse nel mondo intero.

Come praticamente tutte le persone a Gaza, avevano perso familiari e case. La maggior parte viveva dentro e intorno ai loro ospedali con le loro famiglie sopravvissute in condizioni inimmaginabili. Sebbene continuassero a lavorare a orari massacranti, non venivano pagati dal 7 ottobre. Tutti erano perfettamente consapevoli che il loro lavoro di operatori sanitari li aveva segnati come obiettivi per Israele.

Ciò costituisce una presa in giro dello status di protezione garantito agli ospedali e agli operatori sanitari dalle più antiche e ampiamente accettate disposizioni del diritto internazionale umanitario.

Tra incursioni, bombardamenti e distruzione degli ospedali di Gaza, molti dei nostri colleghi palestinesi del settore sanitario sono stati rapiti dalle forze israeliane. Durante la loro detenzione, durata settimane o mesi, quasi tutti hanno riferito di aver subito abusi fisici e psicologici, maltrattamenti, tra cui torture e abusi sessuali, tra cui essere spogliati nudi, e altre punizioni crudeli e disumane, punizioni impartite loro solo per il fatto di essere medici. Nel frattempo, al ritorno nel Regno Unito, alcuni di noi hanno dovuto affrontare molestie, tra cui minacce di omicidio e violenza, da cui non siamo stati protetti né dal Servizio sanitario nazionale né dalla polizia.

Alcuni di noi sono stati anche vittime dirette di attacchi aerei israeliani. Mentre dormivamo in una casa sicura deconflittuale, alcuni di noi sono stati presi di mira dall'artiglieria israeliana. Una bomba GBU-32 (Mk83) è atterrata a 6 metri dal muro del nostro alloggio. Ciò ha causato danni significativi alla casa e ferite al team medico.

Vi esortiamo a vedere che Israele ha preso di mira direttamente e deliberatamente devastato l'intero sistema sanitario di Gaza, e che Israele ha preso di mira i nostri colleghi a Gaza per ucciderli, farli sparire e torturarli. Questi atti inaccettabili sono completamente in contrasto con la legge britannica, i valori britannici e il diritto umanitario internazionale.

Primo ministro Starmer e ministro degli Esteri Lammy, con i vostri rispettivi ampi trascorsi legali, dovete riconoscere le diffuse violazioni del diritto britannico e internazionale che continuano a essere commesse in questo conflitto. Molti di noi hanno incontrato e condiviso queste storie con i vostri colleghi del partito laburista, ma non abbiamo ancora visto alcuna azione concreta per impedire le morti insensate che si verificano giorno dopo giorno. Il governo del Regno Unito sta ostacolando le procedure internazionali e ha violato i propri standard che ha applicato in altre crisi in tutto il mondo. Speriamo sinceramente di vedere questi standard replicati a Gaza senza ipocrisia per fermare ciò che viene fatto a uomini, donne e bambini palestinesi innocenti.

1. Qualsiasi soluzione a questo problema richiede la sospensione del sostegno militare, economico e diplomatico da parte di Israele e la partecipazione a un embargo totale sulle armi nei confronti di Israele, finché non verrà stabilito un cessate il fuoco permanente e finché i negoziati in buona fede tra Israele e i palestinesi non porteranno a una risoluzione permanente del conflitto.

Intanto:


2. Tutti i valichi di terra tra Gaza e Israele, così come il valico di Rafah, devono essere aperti alla distribuzione di aiuti senza restrizioni da parte di organizzazioni umanitarie internazionali riconosciute, con un regime di "controllo di sicurezza" riqualificato, condotto da un regime di coordinamento internazionale indipendente dalle forze militari israeliane. Questi controlli devono basarsi su un elenco chiaro, inequivocabile e pubblicato di articoli proibiti, e con un chiaro meccanismo internazionale indipendente per contestare gli articoli proibiti, come verificato dall'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari nei territori occupati. Ciò è fondamentale per mitigare la potenziale carestia derivante dall'uso della fame da parte di Israele come arma di³guerra.
3. Deve essere garantito un accesso completo e senza restrizioni alla Striscia di Gaza per i professionisti del settore medico e chirurgico, compresi quelli di origine palestinese a cui Israele attualmente impedisce di entrare o lavorare a Gaza, ⁴Questi professionisti sanitari devono avere senza impedimenti nel trasporto di attrezzature mediche e chirurgiche nei loro bagagli personali, in modo da poterne salvaguardare la corretta conservazione, sterilità e consegna tempestiva, come verificato dall'Organizzazione mondiale della sanità.
4. Deve essere garantita la fornitura di assistenza alla comunità, compresi programmi di immunizzazione, per aiutare a prevenire malattie trasmissibili tra cui morbillo, poliomielite, COVID-19 e malattie della pelle. Il Regno Unito deve sostenere la costruzione di ospedali da campo per assistere la popolazione di Gaza al posto delle strutture sanitarie ora distrutte e deve cercare di finanziare e sostenere la ricostruzione degli ospedali di Gaza in futuro.
5. Un'assegnazione minima di acqua di 20 litri di acqua potabile a persona al giorno deve essere assegnata alla popolazione di Gaza, come verificato da UN Water. Ciò è fondamentale per mitigare la diffusione di malattie trasmesse dall'acqua.

6. Il rispetto e il supporto per i meccanismi di accountability internazionali e nazionali da parte del governo del Regno Unito devono essere garantiti. Ciò include il supporto all'indagine del Procuratore della Corte penale internazionale sulla situazione palestinese, al caso del Sudafrica dinanzi alla Corte internazionale di giustizia, alle azioni penali nazionali con giurisdizione universale e a qualsiasi altro mezzo di accountability giudiziaria, politica e diplomatica.

Ripetiamo: non siamo politici spinti da programmi politici. Siamo semplicemente professionisti sanitari che si sentono in dovere di parlare di ciò che abbiamo visto a Gaza. Il nostro dovere è verso i nostri pazienti, verso i nostri colleghi operatori sanitari ancora a Gaza e verso l'umanità. È lo stesso principio di dovere che molti di noi applicano al nostro lavoro quotidiano nel NHS come abbiamo fatto anche a Gaza. Ogni giorno in cui il Regno Unito continua a fornire armi e munizioni a Israele è un altro giorno in cui gli uomini, le donne e i bambini palestinesi di Gaza vengono uccisi e mutilati dalle armi, comprese quelle prodotte nel Regno Unito.

Primo Ministro Starmer e Ministro degli Esteri Lammy, vi esortiamo e vi imploriamo di porre fine immediatamente al nostro ruolo in questa inimmaginabile crudeltà.

Cordiali saluti:



Dott. Muhammad Junaid Sultan
Consulente chirurgo vascolare
Servizio sanitario nazionale, Regno
Unito European Gaza Hospital (3 aprile 2024 - 15 aprile
2024)



James Smith Laurea in medicina e chirurgia MA Master Master

Medicina d'urgenza
Docente di politica e pratica umanitaria,

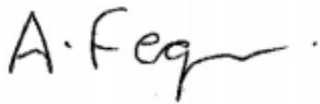
Ospedale Shuhada Al-Aqsa (26 dicembre 2023 - 8
gennaio 2024)
Al Mawasi, Rafah, Al Awda Nuseirat, Al Aqsa,
evacuazioni di pazienti dal nord di Gaza e
Gaza City, (16 aprile 2024 - 6 giugno 2024)



Victoria Rose MBBS FRCS plast LLM
Chirurgo plastico
Ideals Charity dal 2019, Presidente del RCSE
Comitato consultivo speciale per la plastica
Chirurgia
Ospedale europeo di Gaza (marzo 2024)
Ospedale Nasser (agosto 2024)



Alan Frederick Graeme Groom MA MB FRCS
Chirurgo traumatologico e ortopedico
Co-presidente dell'ente benefico IDEALS
Ospedale europeo di Gaza (25 dicembre 2023 -
9 gennaio 2024, 24 marzo 2024 - 9 aprile 2024)
Ospedale Nasser (dal 5 agosto 2024 a oggi)



Dott. Andrew Ferguson MBCHB MPH MFPHM
MRCGP

Medicina di famiglia

Co-presidente dell'ente di beneficenza IDEALS e veterano di
oltre 50 precedenti missioni a Gaza dal 2009

Ospedale europeo di Gaza (26 dicembre 2023 -
8 gennaio 2024)



Basil Budair laureato in medicina e chirurgia

Chirurgo specializzato in traumi e ricostruzione degli arti
Ho visitato Gaza più volte prima della guerra come parte
del mio lavoro con l'ente di beneficenza IDEALS per la
ricostruzione degli arti

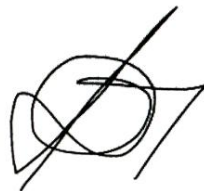
Ospedale europeo di Gaza (25 dicembre 2023 -
8 gennaio 2024 e 26 febbraio 2024 - 11
Marzo 2024)



Dott. Omar El Taji

Chirurgo urologico

European Gaza Hospital (29 aprile 2024 - 17 maggio 2024)



Miss Ana Jeelani MBChB FRCS (Tr&Orth)

Consulente chirurgo ortopedico pediatrico

Ospedale Shuhada Al-Aqsa (11 marzo 2024 -
25 marzo 2024)



Mahim I Qureshi MA MBBS PhD FRCS

Chirurgo vascolare

Ospedale Shuhada Al-Aqsa (3 aprile 2024 - 15
Aprile 2024)



Sig.na Kaji Sriharan, MBBS, FRCS (Ing), MD

(Niente), DIC, FEBVS

Consulente chirurgo vascolare

Ospedale Nasser (25 luglio 2024 - 14 agosto 2024)



Konstantina Ilia Karydi MD, Msc, DMCC
Consulente anestesista Università di Oxford
Ospedali
Ospedale europeo di Gaza (21 febbraio 2024 - 6
Marzo 2024)



Professore Nick Maynard MS FRCS FRCSEd
Consulente chirurgo del tratto gastrointestinale superiore
Lavoro e insegnamento a Gaza dal 2010
Ospedale Shuhada Al-Aqsa (26 dicembre 2023
- 8 gennaio 2024 e 22 aprile 2024 - 6 maggio 2024)



Mohammed Abdus-Do Laurea in Scienze Hons MBBS
MRCSEd PGDip FRCSEd (Tr e Orth)
Chirurgo traumatologico e ortopedico
Ospedale europeo di Gaza (25 febbraio 2024 -
12 marzo 2024)



Dott.ssa Deborah Harrington FRCOG
Ostetricia
Dal 2016 insegno a studenti di medicina e dottori
tirocinanti a Gaza durante le visite annuali, come parte di
un gruppo di formazione medica di Oxford.
Ospedale Shuhada Al-Aqsa (25 dicembre 2023
- 9 gennaio 2024)



La signorina Sarah Phillips TD. FRCS (Orth)
Trauma & Orthopaedic Consultant Surgeon Trustee
di IDEALS. Visito Gaza regolarmente dal 2013 e sono
stato coinvolto nella creazione del Limb Reconstruction
Project European Gaza Hospital (24 gennaio 2024 - 5
febbraio
2024)



Tim Goodacre MB BS, FRCS
Chirurgia plastica ricostruttiva Ha
lavorato a Gaza dal 2014 con IDEALS e anche con i soci
MAP. Impegno umanitario di lunga data in diverse
situazioni in Africa e Asia, in particolare nella RDC
orientale, in Uganda, Tanzania, Pakistan e Ucraina.
Ospedale europeo di Gaza (23 gennaio 2024 - 5 febbraio
2024)



Dott.ssa Mhoira Leng FRCP, FRSE
Cure palliative e medicina interna Docente
accademico ospite presso l'IUG e presso gli ospedali MOH,
tra cui Al Shifa, Al Rantisi e Turkish Hospitals per 10 anni.
Ha sviluppato e gestito il Diploma in cure palliative e del
dolore a Gaza.

Direttore medico Cairdeas International

Fiducia per le cure palliative

Cliniche per malattie non trasmissibili (18

Marzo 2024 - 1 aprile 2024)

La seconda visita a maggio 2024 è stata impedita poiché Israele ha
annullato tutte le partite delle squadre



Dott. Aalisha Mariam Karimi MBBChir MRCP
FRCA DipTMH
Anestetici
Ospedale Nasser (25 luglio 2024 - 14 agosto 2024)



Dott. Riyadh Masharqa
Consulente chirurgo plastico
Gaza European Hospital (18 marzo 2024 - 1 aprile
2024)



Muhammad Farooq BSc., MSc., PhD., MBChB.,
FRCS Chirurgo
generale e coloretta Nasser
Hospital (11 gennaio 2024 - 18 gennaio 2024)

Evacuato il 18 gennaio 2024 dopo un attacco
missilistico nel complesso



Dott. Ahmed Habib
Chirurgo toracico
Ospedale europeo di Gaza (24 gennaio 2024 - 5
Febbraio 2024)



Dott. Ibrahim Barouni
Chirurgo ortopedico
Ospedale europeo di Gaza (aprile 2024)



Dott. Khaled Dawas
Direttore di chirurgia gastrointestinale presso l'University College
Ospedale
Ospedale Shuhada Al-Aqsa (26 dicembre 2024 -
9 gennaio 2024 e 3 aprile - 15 aprile 2024)



Dott. Abdullah Hanoun
Chirurgo ortopedico
Ospedale europeo di Gaza (24 gennaio 2024 - 5 febbraio 2024)

Amer Shoaib BSc(Hons) LMSSA FRCS(Orth)
Chirurgo ortopedico
Veterano di precedenti missioni mediche in Siria, Gaza, Yemen, Iraq, Bosnia e Libia
Ospedale Nasser (10 gennaio 2024 - 20 Gennaio 2024)



Dott. Shah M. Rahman BSc (Hons) MBBS DCH DMCC
DipMedTox DipRTM FIMC RCSEd FRCEM

Medicina preospedaliera e d'urgenza, critica
Medico di cura NHS
Ospedale europeo di Gaza (maggio 2024 - giugno 2024)

Dott.ssa Asma Lina Fazlanie MBChB, MSc, BMedSci, FRCA, MRCP
Anestesista
Ospedale Shuhada Al-Aqsa (marzo 2024)
Ha anche tentato di entrare per aiutare a Gaza nel luglio 2024, ma gli è stato impedito l'ingresso senza una ragione specifica e gli è stato fatto aspettare in Giordania per due settimane senza poter aiutare

Dott. Shaik Yousufuddin
Traumatologia e ortopedia (25 marzo 2024 - 10 aprile 2024)

Il professor Ghassan Abu-Sittah
Chirurgo plastico e ricostruttivo
Ha lavorato a Gaza durante le guerre del 2009, 2012, 2014, Seconda Intifada e Marcia di Ritorno nel 2018
Ospedale Al Ahli e Ospedale Nasser (9 Ottobre 2023 - 21 novembre 2023)

Professor Suheal A Khan MBChB, FRCS Ed, FRCS Tr & Orth
Chirurgo ortopedico consulente senior
Ospedale europeo di Gaza (5 gennaio 2024-18 Gennaio 2024)
Ospedale Nasser (5 luglio 2024 -18 luglio 2024)

Questa lettera è stata sostenuta dal Centro Internazionale di Giustizia per i Palestinesi.

L'International Centre of Justice for Palestinians (ICJP), un'organizzazione indipendente di avvocati, politici e accademici che sostengono i diritti dei palestinesi e mirano a proteggere i loro diritti attraverso la legge. L'ICJP è una società senza scopo di lucro registrata presso la Companies House con il numero: 13054048.